

Riqualficare e promuovere

Stanziati 1.310 euro a tutela del patrimonio archeologico della provincia

È stato costituito da Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus il Fondo ad erogazione corrente "Comune di Golasecca - Sistema culturale ed archeologico della civiltà di Golasecca" - su iniziativa dell'amministrazione comunale.

Incontriamo il Sindaco del Comune di Golasecca, Madi Reggio; il Presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, Luca Galli e il Segretario Generale, Carlo Massironi.

Qual è l'esigenza che ha portato alla costituzione di un Fondo ad erogazione corrente presso la Fondazione Comunitaria? La funzione del Fondo sarà quella di accogliere tutte le donazioni che perverranno a favore del progetto del Comune di Golasecca "Sistema culturale ed archeologico della civiltà di Golasecca". Il progetto, di primaria importanza, con un costo complessivo di oltre un milione e trecentodiecimila euro, vede come capofila il Comune di Golasecca con partners di prestigio come la Provincia di Varese, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e il SiMArch - Sistema Museale Archeologico della Provincia di Varese. Fondamentale è il contributo della Fondazione Cariplo di € 650.000,00 ed il supporto della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus.

Come si realizzerà il progetto?

L'obiettivo che il Progetto persegue è la valorizzazione delle peculiarità del territorio interessato dalla Civiltà di Golasecca e quindi di parte del territorio del Varesotto e si lega alla strategia finalizzata alla realizzazione dei tre presupposti per lo sviluppo del Sistema Culturale Archeologico di Golasecca:

- la riqualficazione, tutela e valorizzazione dell'area archeologica



demaniale del Monsorino posta sul versante collinare della valle del Ticino

- la ristrutturazione e ri-funionalizzazione dell'edificio storico sito nella centrale Piazza Libertà, con la formazione del Centro Culturale Multimediale
- la promozione e la gestione del Sistema Culturale Archeologico di Golasecca, attraverso la pubblicazione di un testo riferito ai corredi funerari ritrovati nel territorio: testimonianze totalmente inedite e di grande valore documentario archeologico.

Nello specifico delle azioni, che il Centro Multimediale Museale per l'archeologia attiverà, è la predisposizione di video ed immagini proiettati su monitor touch-screen che raccontano delle identità storico culturali, anche legate all'operosità delle sue genti (operosità che nasce nella fase protostorica della Civiltà di Golasecca, ma che continua attraverso la testimonianza delle attività

e dell'imprenditorialità del presente). I collegamenti virtuali che il Centro avrà, mediante le sue postazioni, saranno con tutti i Musei al mondo che trattano lo specifico tema dell'archeologia, offrendo agli utenti la possibilità di raggiungere ed ottenere informazioni ad ampio raggio.

Il progetto, che sarà realizzato entro l'Expo del 2015, vuole essere un polo attrattore e **volano di un rilancio dell'economia locale** specifica e del territorio più esteso.

Quali sono i vantaggi della costituzione di un Fondo Corrente?

Il Fondo, che rappresenta una nuova modalità di collaborazione tra un Comune ed una Fondazione di Comunità, vuole essere **uno strumento innovativo di fund raising** per poter

raccogliere tutte le donazioni piccole, medie e grandi destinate al sostegno del significativo progetto e di chiunque ne condivida le finalità.

Tali donazioni, che godono dei vantaggi e benefici fiscali in vigore, andranno a costituire risorse dirette per la realizzazione del progetto.

Sono attualmente in corso altre iniziative simili di costituzione di Fondi a favore della Comunità.

La Fondazione Comunitaria, da sempre a disposizione e a sostegno del mondo non profit, ha come motto "Una Fondazione di Tutti" e vuole essere uno strumento già sperimentato in altri Paesi del Mondo, ma continuamente migliorabile e ampliabile a favore della Comunità del territorio e della coesione sociale.

Informazioni - Consultate il sito www.fondazionevaresotto.it

Nella foto: da sinistra Carlo Massironi, Madi Reggio e Luca Galli